fondazione
innovazione urbana

Spazi di Comunità
@ Bologna Attiva

AVVISO PUBBLICO SEC/2022/AP-2

PER LA CONCESSIONE TEMPORANEA IN USO DI SPAZI A DUMBO
DA DESTINARE A INIZIATIVE DI INTERESSE CIVICO E CULTURALE

CON IL SUPPORTO DI:

Comune di Bologna
Quartiere Porto-Saragozza

DUMBO

Sommario

Premessa e contesto: il progetto Bologna Attiva

Art. 1 – Settore di intervento, obiettivi specifici e spazi

Art. 2 – Soggetti ammissibili

Art. 3 – Caratteristiche delle proposte progettuali

Art. 4 – Criteri di valutazione e selezione della proposta vincitrice

Art. 5 – Assegnazione degli spazi e stipula della convenzione

Art. 6 – Impegni e obblighi dell'assegnatario

Art. 7 – Domanda e documentazione da predisporre

Art. 8 – Termini e modalità di presentazione delle domande

Art. 9 – Verifica di regolarità formale e cause di esclusione

Art. 10 – Informazioni e contatti

Art. 11 – Allegati

Cronoprogramma di massima (soggetto a variazioni)

18 febbraio	Pubblicazione dell'avviso
25 febbraio	Assemblea pubblica di presentazione dell'avviso e networking tra le realtà interessate, visita degli spazi oggetto dell'avviso
4 marzo	Ulteriore sopralluogo
14 marzo	Termine ultimo per le richieste di chiarimenti (vedi art. 10.1)
18 marzo	Termine ultimo per la presentazione delle domande (vedi art. 8)
1 aprile	Pubblicazione della graduatoria e selezione dei progetti
6-13 aprile (da confermare)	Incontri di approfondimento per il coordinamento delle attività e del modello di gestione (vedi artt. 3.4 e 4.5)
da metà aprile	Stipula della convenzione (vedi art. 5), allestimento degli spazi e avvio delle attività previste
luglio	Incontro intermedio di aggiornamento
dicembre	Rendicontazione dei progetti e delle attività

Premessa e contesto: il progetto Bologna Attiva

La Fondazione per l'Innovazione Urbana (di seguito anche "Fondazione" o "FIU") è un centro di analisi, comunicazione, elaborazione e co-produzione sulle trasformazioni urbane. La Fondazione promuove un'idea di città aperta, inclusiva, democratica e sostenibile, e mira ad affermarsi come "cervello collettivo" in relazione alle trasformazioni urbane, catalizzatore di idee e attività, luogo di incontro e discussione tra cittadini, istituzioni pubbliche, centri di ricerca, associazioni e movimenti, espressioni del mondo economico, sociale e culturale.

A partire dal 2021, la Fondazione ha avviato "Bologna Attiva", un percorso di rigenerazione umana e sociale che si innesta in un più ampio obiettivo di rigenerazione urbana, e che trasformerà una parte degli spazi dell'ex scalo ferroviario del Ravone (ora DumBO, Distretto Urbano Multifunzionale di Bologna[1]) in una filiera dedicata ai bisogni del nuovo lavoro e dei nuovi lavoratori mettendo in relazione conoscenza, innovazione e benessere. Bologna Attiva si colloca inoltre in un'area caratterizzata da una forte presenza di spazi dedicati all'innovazione e alla cultura, come evidenziato dalla prossimità con la Manifattura delle Arti e dal nascente progetto della Città della Conoscenza.

Nell'ambito di Bologna Attiva, la Fondazione coordina quindi una pluralità di progetti in forte sinergia tra loro. Da un lato, sono previsti interventi di riqualificazione infrastrutturale, finalizzati a recuperare e aprire al pubblico alcuni padiglioni dell'area DumBO e finanziati dalla Regione Emilia-Romagna tramite il Programma regionale attività produttive 2012-2015, Attività 5.1 - Sostegno allo sviluppo delle infrastrutture per la competitività e per il territorio (prot. 15/12/2020.0828467.E, CUP E39J21001580009). Dall'altro, la Fondazione promuove attività di comunità volte all'inclusione sociale e alla creazione di nuovi servizi per il contrasto alle povertà educative e a favore delle comunità a rischio di esclusione nelle aree urbane ad elevata criticità socio-economica, nell'ambito del PON Metro Bologna Asse 3, progetto BO3.3.1J "Servizi di prossimità: accompagnamento, attivazione e supporto" (CUP F39D19000070007).

Nello specifico, la riqualificazione del padiglione "Officina" di DumBO si sviluppa lungo tre raggi d'azione: dall'accompagnamento (formazione, incubazione, coworking, costudying diffuso, ecc), al mutualismo e strumenti condivisi (biblioteca degli oggetti, sportello a rotazione,spazi di lavoro ibridi e messi a disposizione della comunità, ecc.) fino al welfare culturale (laboratori, doposcuola, area bambini, verde esterno, bar, spazio eventi interno ed esterno, programmazione culturale, portineria di prossimità, ecc.).

Tra le attività del 2022 la Fondazione, in collaborazione con Open Event, il Quartiere Porto-Saragozza e il Comune di Bologna, promuove il presente avviso pubblico, volto a

[1] Per maggiori informazioni sul progetto DumBo: dumbospace.it/

incentivare nuovi modelli gestionali, anche attraverso il contributo di privati e del Terzo Settore, sperimentando così nuove forme di collaborazione, per rigenerare e ad aprire gli spazi di DumBO al quartiere e alle sue comunità.

Art. 1 – Settore di intervento, obiettivi specifici e risorse

1.1 – Il presente avviso rientra nel settore di intervento delle attività culturali e mutualistiche, individuato come strategico dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione in fase di programmazione dei sostegni economici da concedere nel corso dell'anno 2022 ai sensi dell'art. 3 del *Regolamento per la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e vantaggi economici a terzi della Fondazione*.

1.2 – Il presente avviso è finalizzato alla selezione di un'unica proposta progettuale, che tenga insieme attività e iniziative diversificate da svolgere negli spazi di comunità dell'Officina, tra i mesi di aprile e dicembre 2022.

1.3 – Il presente avviso si pone i seguenti obiettivi specifici:

- aprire alle comunità del territorio nuovi luoghi per la cultura e la socialità e offrire nuovi servizi di prossimità nell'ottica del mutualismo, in continuità con il precedente avviso pubblico "Bologna *si* Attiva"[2] e con l'apertura al pubblico del padiglione Officina, dedicato alle nuove forme di lavoro, allo studio e alla formazione;
- selezionare proposte progettuali rivolte alla popolazione del Quartiere–Porto Saragozza, soprattutto alle fasce più fragili, che offrano servizi e attività comunitarie di stampo civico, culturale, ricreativo, educativo e sociale, in un'ottica di prossimità e mutualismo;
- contribuire all'integrazione dei servizi presenti e alla programmazione delle attività di Bologna Attiva e di DumBO grazie alle proposte formulate da soggetti o reti di soggetti, che verranno realizzate durante il periodo di assegnazione degli spazi;
- avviare con i soggetti assegnatari degli spazi un percorso di accompagnamento e approfondimento, volto al coordinamento delle attività proposte e alla definizione condivisa del modello di gestione degli spazi oggetto del presente avviso.

1.4 – Allo scopo di raggiungere gli obiettivi di cui sopra, è oggetto del presente avviso la concessione temporanea in utilizzo di alcune porzioni dell'Officina all'interno di DumBo, in particolare (vedasi allegato 5):

[2] Avviso pubblico SEC/2021/AP-2 per la selezione di progetti, attività e proposte di animazione culturale e socio-educativa a DumBO "Bologna *si* Attiva", disponibile qui: https://www.fondazioneinnovazioneurbana.it/45-uncategorised/2681-aperto-l-avviso-pubblico-bologna-si-attiva

- due ambienti interni comunicanti sul fronte sud e con accesso dall'esterno (superficie complessiva di circa 100 mq), a uso esclusivo;
- spazi esterni retrostanti l'Officina e da cui hanno accesso gli spazi interni di cui sopra, a uso non esclusivo.

1.5 – La concessione degli spazi sarà data in uso a titolo gratuito e non prevede oneri di gestione ordinaria (quali utenze e pulizie ordinarie, che sono a carico della Fondazione e/o di Open Event) e sarà subordinata alla sottoscrizione di una convenzione (vedi artt. 5 e 6).

Art. 2 – Soggetti ammissibili

2.1 – Il presente avviso si rivolge a realtà che operano in ambito culturale, sociale, sportivo e di promozione del territorio e che si impegnano attivamente sul territorio per mezzo di attività civiche, di animazione culturale, socio-educativa e ludico-ricreativa, ed è finalizzato alla selezione di una proposta (vedi art. 3) presentata da più soggetti in rete. Ogni rete dovrà designare un soggetto 'capofila', che ricoprirà il ruolo di referente nei rapporti amministrativi e organizzativi con la Fondazione.

2.2 – Sono ammessi a partecipare al presente avviso in qualità di 'capofila':

- **Associazioni, istituzioni sociali private e altri soggetti del terzo settore** in possesso dei requisiti di cui al punto 2.3;
- **Soggetti riuniti in formazioni sociali**, anche di natura imprenditoriale, operanti in ambito culturale, sportivo e di promozione del territorio, in possesso dei requisiti di cui al punto 2.3;

Ogni 'capofila' potrà presentare una sola proposta.

2.3 – Il soggetto 'capofila' deve dichiarare il possesso dei requisiti di carattere generale di cui all'art. 80 del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 (Codice dei contratti pubblici), che non abbia subìto altre sanzioni definitivamente accertate che comportano l'esclusione da agevolazioni, finanziamenti, contributi o sussidi. Il possesso di tali requisiti dovrà essere autocertificato tramite apposita dichiarazione (allegato 3).

2.4 – I requisiti di cui al punto precedente devono essere posseduti alla data di presentazione della proposta e devono sussistere durante tutto il periodo di realizzazione delle iniziative previste.

2.5 – Le reti a supporto del soggetto 'capofila' potranno essere composte da:

- Ulteriori associazioni, istituzioni sociali private e altri soggetti del terzo settore;

- Ulteriori soggetti riuniti in formazioni sociali, anche di natura imprenditoriale, operanti in ambito civico, culturale, sportivo e di promozione del territorio;
- Gruppi informali;
- Lavoratori autonomi.

Art. 3 – Caratteristiche delle proposte progettuali

3.1 – L'obiettivo principale delle proposte per l'animazione degli spazi oggetto del presente avviso, dovrà essere quello di offrire ai cittadini e agli abitanti della zona, con particolare riferimento alle fasce più fragili, spazi di aggregazione e dedicati ad attività civiche, occasioni ludiche, culturali e formative, fornendo al contempo un servizio a supporto della conciliazione vita-lavoro delle famiglie.

3.2 – Le proposte potranno essere di varia natura e includere, a titolo esemplificativo: assemblee di cittadini e cittadine, laboratori e percorsi legati alle pratiche artistiche ed espressive, attività performative a piccola scala, iniziative di promozione della lettura, laboratori e attività didattiche, e altre pratiche collaborative e di partecipazione alla vita di comunità.

3.3 – In aggiunta alle attività da realizzare, ogni proposta dovrà essere corredata da un'idea di modello di gestione degli spazi, funzionale al coordinamento e alla sostenibilità economica delle attività. In seguito alla selezione della proposta vincitrice, infatti, si procederà ad una fase di approfondimento del modello, che coinvolgerà la rete di realtà selezionate, la Fondazione, Open Event e il Quartiere Porto-Saragozza (vedi art. 4.5).

3.4 – La proposta dovrà prevedere una presenza continuativa, con l'obiettivo di offrire un programma consistente di attività e iniziative complementari, integrate e di prossimità. Saranno premiate le proposte che prevedono almeno un'attività al giorno nei giorni feriali e l'organizzazione di ulteriori attività nel corso dei fine settimana.

3.5 – Le iniziative dovranno essere conformi alle normative e alle direttive in materia di sicurezza predisposte dagli enti competenti e dovranno prevedere:

- le modalità per garantire il rispetto delle normative vigenti per contrastare l'epidemia da Covid-19;
- le modalità di informazione ai cittadini, prenotazione e gestione del numero dei partecipanti.

3.6 – Le proposte dovranno essere compatibili e complementari rispetto alle iniziative di Bologna Attiva e DumBO, sia in termini di programmazione che di tipologia di attività;

inoltre, le iniziative previste devono dimostrare di avere come scopo principale una natura pubblica e un'utilità sociale a livello tematico e/o territoriale verificabile.

3.7 – Le attività saranno realizzate dai proponenti in autonomia, sotto il profilo organizzativo e logistico.

3.8 – La comunicazione delle attività dovrà essere realizzata in maniera coordinata e in linea con le indicazioni della Fondazione e di DumBO.

3.9 – La Fondazione potrà fornire supporto alla promozione e alla comunicazione delle iniziative, nonché nella costruzione di relazioni con gli altri soggetti attivi all'interno di DumBO e del territorio di riferimento.

Art. 4 – Criteri di valutazione e selezione della proposta vincitrice

4.1 – Le proposte pervenute saranno valutate da un'apposita Commissione, nominata dalla Fondazione dopo la scadenza del termine di presentazione delle candidature e composta da almeno tre membri con comprovata esperienza nell'ambito del presente avviso.

4.2 – La valutazione delle proposte progettuali verrà svolta dalla Commissione attraverso l'esame della documentazione pervenuta con attribuzione di un punteggio (da 0 a 100 punti), sulla base dei criteri di valutazione indicati al successivo art. 4.5. Al termine della selezione verrà stilata una graduatoria finale delle candidature presentate che abbiano raggiunto un punteggio minimo di 60/100.

4.3 – La Fondazione si riserva la facoltà di procedere allo scorrimento della graduatoria in caso di rinunce da parte dei soggetti ammessi e selezionati o di esclusione degli stessi a causa di irregolarità rilevate in fase di controllo. La Fondazione si riserva altre la facoltà di non concedere gli spazi a fronte di richieste ritenute insufficienti in fase di valutazione.

4.4 – La graduatoria finale verrà pubblicata sul sito della Fondazione, sezione "Fondazione trasparente", sottosezione "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici - Atti di concessione":

https://www.fondazioneinnovazioneurbana.it/45-uncategorised/2286-fondazione-trasparente-atti-di-concessione

I referenti delle proposte riceveranno, inoltre, una mail di notifica dell'avvenuta pubblicazione della graduatoria all'indirizzo di posta elettronica indicato.

4.5 – Le proposte saranno valutate in base ai seguenti criteri:

Criteri di valutazione		Punti
A	**CORRISPONDENZA**	**30**
A1	Esperienza specifica e radicamento nel quartiere dei soggetti proponenti, comprovata da precedenti iniziative realizzate nell'ambito delle finalità previste dal presente avviso sul territorio di riferimento	10
A2	Rispondenza ai principali bisogni delle comunità e idoneità delle attività proposte, anche in linea con quanto emerso nei Laboratori di quartiere, con particolare riferimento al quartiere Porto-Saragozza[3] e alla zona di riferimento	5
A3	Coerenza tra la proposta di programmazione ed animazione e gli obiettivi del bando, anche in termini di varietà dei contenuti proposti e di coerenza con il progetto Bologna Attiva	10
A4	Continuità della programmazione e presenza continuativa negli spazi	5
B	**CAPACITÀ DI COINVOLGIMENTO**	**30**
B1	Potenzialità di coinvolgimento del pubblico del territorio anche con modalità integrate	10
B2	Esperienza nella relazione con le realtà del territorio di riferimento, siano esse pubbliche, private, formali o informali	10
B3	Capacità di coinvolgere attivamente e mettere in rete soggetti e comunità e di proporre una modalità di governance condivisa	10
C	**FATTIBILITÀ**	**15**
C1	Fattibilità tecnica ed organizzativa nel rispetto della normativa vigente in ambito di sicurezza	5
C2	Capacità gestionale (tecnica, logistica ed economica), in relazione alla programmazione di Bologna Attiva e di DumBO	10
D	**INNOVATIVITÀ**	**10**
D1	Adeguatezza e innovatività della proposta e delle modalità organizzative, privilegiando la costruzione di nuove forme di civismo urbano e la partecipazione alle attività di target difficilmente raggiunti attraverso approcci tradizionali	10
E	**SOSTENIBILITÀ**	**15**
E1	Sostenibilità economico finanziaria del progetto in relazione agli oneri da sostenere per la realizzazione delle attività ed eventuali spese aggiuntive	10
E2	Capacità di reperire risorse anche tramite altre fonti di finanziamento (es. sponsorizzazioni, donazioni, ecc.)	5
	TOTALE	**100**

[3] "Agenda di quartiere. Le priorità di Porto-Saragozza raccolte in tre anni di laboratori", disponibile qui: https://www.fondazioneinnovazioneurbana.it/images/Laboratori_di_Quartiere/2020_BP/2020_DOSSIER_AGENDE_QUARTIERI_PORTO_SARAGOZZA.pdf

4.5 – La Fondazione si riserva di approfondire con i proponenti le modalità di realizzazione e i contenuti delle proposte presentate, senza che ciò costituisca impegno alcuno per la Fondazione stessa.

Art. 5 – Assegnazione degli spazi e stipula della convenzione

5.1 – In seguito alla pubblicazione della graduatoria finale, ai proponenti della proposta selezionata verrà richiesto di partecipare a degli incontri di approfondimento sul modello di gestione e il coordinamento delle attività programmate. Gli incontri si terranno indicativamente nel mese di aprile.

5.2 – L'assegnazione degli spazi avverrà per mezzo della stipula di una convenzione tra la Fondazione e il soggetto 'capofila', nella quale verranno definite le modalità di utilizzo degli stessi.

5.3 – La stipula della convenzione sarà subordinata alla formalizzazione degli accordi tra il soggetto 'capofila' e gli altri soggetti facenti parte della rete, ad esempio tramite la designazione di un Comitato di Gestione o la costituzione di un'Associazione di secondo livello.

5.4 – La convenzione sarà valida dalla data di sottoscrizione al 31 dicembre 2022, salvo eventuali cambiamenti definiti in fase di stipula, dovuti per esempio ad uno slittamento delle tempistiche.

5.5 – Alla scadenza della convenzione, gli spazi (inclusi gli arredi e le attrezzature eventualmente presenti al momento dell'assegnazione) saranno restituiti alla piena disponibilità dei titolari dell'immobile, liberi da persone e cose, in buono stato manutentivo fatto salvo il normale degrado d'uso, senza necessità di preventivo atto di disdetta. Nessun indennizzo o rimborso, ad alcun titolo, potrà essere riconosciuto all'assegnatario all'atto della riconsegna.

5.6 – Qualora alla scadenza della convenzione l'assegnatario non provveda alla riconsegna degli spazi nelle tempistiche previste, esso continuerà ad essere ritenuto responsabile per tutti i danni a persone o cose, diretti ed indiretti, che dovessero prodursi fino alla riconsegna (vedi art. 6).

5.7 – La Fondazione può disporre la risoluzione immediata della convenzione in presenza di comportamenti o modalità di utilizzo difformi da quanto definito o in caso di inadempimento agli obblighi e agli impegni assunti (vedi art. 6). L'assegnatario ha la facoltà di recedere dalla convenzione, secondo i termini che saranno previsti dalla stessa.

Art. 6 – Impegni e obblighi dell'assegnatario

6.1 – I soggetti proponenti della proposta selezionata saranno responsabili dell'esecuzione delle iniziative e di tutti gli adempimenti e obblighi ad esse connesse. Essi saranno direttamente ed esclusivamente responsabili per qualsiasi danno di qualunque natura a persone o cose derivante dallo svolgimento delle iniziative.

6.2 – L'assegnatario si obbliga a stipulare, prima della sottoscrizione della convenzione, una polizza assicurativa a copertura della responsabilità civile per le attività che saranno svolte negli spazi in oggetto. La proposta di polizza dovrà essere previamente sottoposta all'esame della Fondazione che ne valuterà l'adeguatezza in relazione alla tipologia di attività prevista. L'operatività della copertura assicurativa non libera l'assegnatario dalle proprie responsabilità di qualsiasi natura, per azioni o omissioni, nei confronti di terzi e della Fondazione.

6.3 – Sono a carico dell'assegnatario:

- tutte le eventuali spese inerenti la designazione del Comitato di Gestione o la costituzione di un'Associazione di secondo livello (bolli, spese di registrazione, ecc.) di cui all'art. 5.2;
- l'acquisizione di qualsiasi autorizzazione, licenza, nullaosta, permesso o altra forma di assenso necessari per lo svolgimento delle attività;
- l'apertura e la chiusura dei locali relativamente all'accesso degli utenti e del pubblico, secondo gli orari concordati con la Fondazione e Open Event, nonché la custodia dei locali, delle attrezzature e dei beni mobili ivi presenti;
- il supporto alla manutenzione ordinaria ed alla pulizia degli spazi comuni;
- eventuali interventi di pulizia straordinaria degli spazi;
- tutti gli adempimenti in materia contrattuale, contributiva, previdenziale, assicurativa e di sicurezza sul lavoro per il personale dipendente, i prestatori d'opera e i collaboratori, anche a titolo volontario;
- tutti gli adempimenti in materia di salute, igiene e sicurezza previsti dalla normativa e dalle direttive connesse all'emergenza sanitaria Covid-19.

6.4 – Tramite la stipula della convenzione, l'assegnatario esonera espressamente la Fondazione da ogni responsabilità diretta o indiretta, per azioni o omissioni, per danni a persone o cose che dovessero derivare alla stessa e/o a terzi in conseguenza delle iniziative.

6.5 – L'assegnatario esonera altresì la Fondazione da qualsiasi responsabilità per tutti gli eventuali rapporti di natura contrattuale che dovesse instaurare per lo svolgimento delle iniziative.

6.6 – Al termine del periodo previsto, l'assegnatario dovrà presentare alla Fondazione una rendicontazione complessiva delle iniziative, composta da una relazione descrittiva e da una rendicontazione economico-finanziaria, secondo le modalità che saranno indicate nella convenzione stipulata. La Fondazione si riserva inoltre la facoltà di richiedere rendicontazioni intermedie durante il periodo di assegnazione degli spazi.

Art. 7 – Domanda e documentazione da predisporre

7.1 – La domanda di partecipazione dovrà essere redatta sul modulo di cui all'allegato 1 e sottoscritta dal soggetto di cui sopra in una delle seguenti modalità:

- Firma autografa del candidato e successiva scansione del documento in formato PDF;
- Firma digitale con modalità CAdES o PAdES.

7.2 – La domanda di partecipazione dovrà essere necessariamente corredata della seguente documentazione:

- Copia fronte-retro del documento d'identità, in corso di validità, del soggetto firmatario della domanda di partecipazione;
- Modulo di dichiarazione del possesso dei requisiti, sottoscritto dal soggetto firmatario della domanda (allegato 3);
- Curriculum del soggetto 'capofila' che descriva le esperienze pregresse sul territorio e nell'ambito di riferimento delle attività proposte (in assenza di un proprio curriculum associativo / societario, è possibile utilizzare il modello dell'allegato 4);
- Lettere di sostegno alla proposta progettuale dei soggetti facenti parte della rete e relativi curricula (in assenza di un proprio curriculum associativo / societario è possibile utilizzare il modello di cui all'allegato 4; in assenza di un proprio curriculum personale, si consiglia l'utilizzo del modello Europass).

7.3 – Alla domanda di partecipazione potranno essere inoltre allegati ulteriori materiali che, a giudizio del soggetto proponente, possano attestare la solidità della proposta progettuale.

Art. 8 – Termini e modalità di presentazione delle domande

8.1 – La domanda di partecipazione, corredata dell'intera documentazione di cui all'art. 8, debitamente compilata e sottoscritta, dovrà essere presentata tramite posta elettronica all'indirizzo bologna.attiva@fondazioneinnovazioneurbana.it. L'oggetto dell'e-mail dovrà essere: "Spazi di Comunità @ Bologna Attiva - Domanda di partecipazione".

8.2 – La domanda dovrà pervenire **entro e non oltre le ore 12 di venerdì 18 marzo 2022**.

Art. 9 – Verifica di regolarità formale e cause di esclusione

9.1 - Le candidature presentate verranno sottoposte a una verifica di regolarità formale finalizzata ad accertare la correttezza della modalità di presentazione della domanda di partecipazione, la completezza e la sussistenza dei requisiti di ammissibilità dei soggetti proponenti. La Fondazione si riserva la possibilità di richiedere eventuale documentazione mancante.

9.2 – Saranno escluse le domande:

- pervenute oltre il termine di scadenza;
- pervenute con modalità di presentazione diverse da quelle indicate, compreso il mancato utilizzo della modulistica indicata;
- i cui proponenti risultino privi dei requisiti di ammissibilità indicati all'art. 2;
- presentate contemporaneamente dallo stesso soggetto 'capofila'.

Art. 10 – Informazioni e contatti

10.1 – I soggetti interessati potranno partecipare all'**assemblea di presentazione** del bando prevista in data **25 febbraio alle ore 18.30**, compilando il seguente form:

https://docs.google.com/forms/d/e/1FAIpQLSeeBtC5lHoOxVFSW61owS_AeKrRTRyxVoGMniC4uHf7b59vUA/viewform

10.2 – I soggetti interessati potranno inoltre effettuare un **sopralluogo degli spazi** oggetto del presente avviso in data **4 marzo, ore 16.00**, compilando il seguente form:

https://docs.google.com/forms/d/e/1FAIpQLSeZlBSjwQLq7rLzjfaVw6KP4l1oevyUZlbEY8_za6crRleAcw/viewform

10.3 – I soggetti interessati potranno richiedere chiarimenti inerenti al presente avviso e alla presentazione della domanda **entro e non oltre le ore 12 di lunedì 14 marzo 2021**, inviando una mail all'indirizzo bologna.attiva@fondazioneinnovazioneurbana.it e specificando nell'oggetto "Spazi di Comunità @ Bologna Attiva - Quesito".

10.3 – Ai sensi del Regolamento UE 2016/679 GDPR, si informano i candidati che la presentazione della domanda di partecipazione e degli allegati implica l'autorizzazione al trattamento dei dati personali forniti, in conformità all'informativa riportata all'allegato 2.

10.3 – L'originale del presente Avviso è conservato presso l'Area amministrazione della Fondazione. Copia del presente avviso, compresi i relativi allegati, è reperibile sul sito internet della Fondazione, sezione "Fondazione trasparente", sottosezione "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici - Atti di concessione":

http://fondazioneinnovazioneurbana.it/45-uncategorised/2286-fondazione-trasparente-atti-di-concessione.

10.4 – La Fondazione si riserva la possibilità di aggiornare il presente avviso in base ad eventuali criticità che dovessero emergere nel corso del procedimento.

10.5 – Il Responsabile del procedimento è il Direttore della Fondazione, Giovanni Ginocchini.

Art. 11 – Allegati

Sono allegati al presente avviso, e costituiscono parte integrante dello stesso:

- **Allegato 1 :** Modulo di presentazione della domanda
- **Allegato 2 :** Informativa privacy
- **Allegato 3 :** Modulo di dichiarazione di possesso dei requisiti
- **Allegato 4 :** Modello di cv associativo ed esperienze pregresse sul territorio
- **Allegato 5 :** Planimetrie e foto degli spazi interessati dal bando